



**AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA**

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

**ESTRATTO**

**DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 19 DEL 14 NOVEMBRE 2023**

**PRESA D'ATTO PROTOCOLLO DI INTESA CON LA COMUNITA' ACAP APS  
S.EGIDIO**

Estensore dell'Atto

Dott.ssa Benedetta Bultrini

Firma

addi

13 NOV. 2023

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria svolta, con la sottoscrizione del presente Atto attesta che lo stesso è legittimo nella forma e nella sostanza;

Dott.ssa Benedetta Bultrini

Firma

addi

13 NOV. 2023

Il Dirigente Responsabile dell'Area Risorse e Sistemi in ordine alla regolarità contabile del presente Atto, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, nonché dai vigenti Regolamenti per i controlli interni dell'Azienda rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni di seguito esposte: .....

Il Dirigente Dott. Daniele Chirico

Firma

addi

13 NOV. 2023

Il Direttore attesta, ai sensi degli articoli n. 49 e n. 147-bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente Atto in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare

Il Direttore Generale Dott. Antonio Vannisanti

Firma

addi

13 NOV. 2023



## AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

### ESTRATTO DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 14 del mese di novembre dell'anno 2023 in seduta ordinaria come da convocazione prot. n. 3.930 del 10 novembre 2023 e ss.mm.ii. si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Asilo Savoia giusta D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 pubblicata sul BUR n. 101 del 17 dicembre 2019 e nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00129 del 5 agosto 2020, pubblicato sul BUR n. 100 del 11 agosto 2020, integrato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00192 del 18 novembre 2020, pubblicato sul BUR n. 140 del 19 novembre 2020 e così composto:

		PRESENTE	ASSENTE
<b>Massimiliano MONNANNI</b>	<b>Presidente</b>	X	
<b>Emanuela D'IMPERIO</b>	<b>Vice Presidente</b>	X	
<b>Gianpiero CIOFFREDI</b>	<b>Consigliere</b>	X	
<b>Elisabetta MAGGINI</b>	<b>Consigliere</b>	X	
<b>Marco NAPOLEONI</b>	<b>Consigliere</b>	X	

con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
<b>Massimiliano MONNANNI</b>	X		
<b>Emanuela D'IMPERIO</b>	X		
<b>Gianpiero CIOFFREDI</b>	X		
<b>Elisabetta MAGGINI</b>	X		
<b>Marco NAPOLEONI</b>	X		

Assistito dal Direttore Generale dell'Ente Dott. Antonio Vannisanti ha adottato la seguente

### DELIBERAZIONE N. 19 DEL 14 NOVEMBRE 2023

#### PRESA D'ATTO PROTOCOLLO DI INTESA CON LA COMUNITA' ACAP APS S. EGIDIO

**VISTA** la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 pubblicata sul BUR n. 101 del 17 dicembre 2019 recante: *"Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17."*

**VISTO** lo Statuto dell'A.S.P. Asilo Savoia approvato con D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;

**RICHIAMATO** il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00129 del 5 agosto 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 100 del 11 agosto 2020 Supplemento n. 1, con il quale sono stati nominati il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Asilo Savoia così come integrato dal Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00192 del 18 novembre 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 140 del 19 novembre 2020;



**RICHIAMATO** altresì il Documento di programmazione delle attività e dei servizi dell'Ente per il triennio 2024-2026 recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019 adottato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 16 del 14 novembre 2023;

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 15 della legge n. 241/1990, in via generale, prevede la possibilità che le Pubbliche Amministrazioni si accordino al fine di programmare consensualmente attività che perseguano interessi comuni facenti capo a soggetti pubblici distinti e l'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000, con disposizione più specifica, prevede che Regioni, Enti Locali ed altre Amministrazioni Pubbliche possano accordarsi per l'esecuzione di opere, di interventi o programmi di interesse comune per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- in particolare, il citato articolo 15, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le PP.AA. coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del raggiungimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico;
- la legge n. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) all'art. 10, ha previsto l'inserimento delle IPAB che operano in campo socioassistenziale, nella programmazione regionale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari, con l'obiettivo di valorizzare tutti gli attori sociali della rete locale;
- l'art. 38 della legge Regione Lazio n. 11/2016 recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" prevede:
  - al comma 1 che le ASP *"conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della presente legge, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale"*;
  - al comma 2 che *"i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l.r. 2/2019, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo a: a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2019, n. 18; b) alla realizzazione dei progetti, degli interventi e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive modifiche, alla legge 22 giugno 2016, n. 112 (disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare) e della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna) e successive modifiche; c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socio-educativo, socioassistenziale e socio-sanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione; d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 3 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche"*;



- la Regione Lazio, con legge 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)” ha provveduto al riordino delle IPAB aventi sede legale sul territorio regionale, prevedendo la loro trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico;
- in particolare, l’articolo 1, comma 2, lettera c) della citata l.r. 2/2019 prevede che “i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l.r. 11/2016, nell’ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo:
  - a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all’articolo 48 della l.r. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;
  - b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza) e successive modifiche;
  - c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione;
  - d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche”;
- con la DGR n. 555 del 5 agosto 2021 la Regione Lazio ha definito apposite linee guida in materia di definizione degli accordi di cui all’articolo 15 della Legge 241/1990 e dei contratti di servizio di cui all’articolo 1 della l.r. 2/2019 tra i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l.r. 11/2016 e le Aziende pubbliche di servizi alla persona per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a), b), c) e d) dell’articolo 1, comma 3, della l.r. 2/2019, con relativo schema tipo di accordo e di contratto;
- la normativa, così modificata, individua un nuovo sistema di governance omogeneo in grado di promuovere e facilitare la collaborazione interistituzionale di tutti i soggetti pubblici e la messa in rete delle ASP nei territori, assicurando una vigilanza diffusa e costante. In tale ottica, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) assumono sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione degli Enti Locali per l’attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l’ASP interviene nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria a livello regionale e locale e concorre, ai sensi dell’art. 38 della l.r. 11/2016 e dell’art. 1 della l.r. 2/2019, a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l’utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare;



- La Comunità S. Egidio è presente a Roma da oltre 50 anni in particolar modo nelle periferie  
ha come scopo “la promozione della giustizia, della pace, dello sviluppo, della cooperazione internazionale e della tutela dei diritti umani”. Il conseguimento di questo scopo avviene “assicurando dignità ed eguaglianza, garantendo i diritti delle persone, sviluppando ogni forma di solidarietà sociale tra gli individui, lottando contro ogni forma di povertà, promuovendo iniziative culturali, educative e di assistenza sociale e sanitaria” ; raggiunge i suoi fini (art. 4 dello Statuto vigente) promuovendo forme di partecipazione attiva di tutta la popolazione; collaborando con organismi internazionali, amministrazioni pubbliche, organizzazioni non governative, associazioni ed istituzioni private; organizzando e promuovendo corsi di formazione ed aggiornamento; organizzando e gestendo centri di accoglienza e di ascolto, strutture residenziali sociali e sanitarie, comunità-alloggio e case-famiglia in particolare per minori, portatori di handicap, anziani, cittadini senza fissa dimora, profughi e immigrati; promuovendo attività di educazione e prevenzione sanitaria; promuovendo l’inserimento sociale, culturale, scolastico e lavorativo dei cittadini stranieri immigrati, profughi e nomadi; realizzando la tutela dei diritti delle persone anziane; promuovendo attività di prevenzione e servizi socio-culturali, educativi, scolastici e ricreativi per bambini e adolescenti in stato di necessità; avviando forme di cooperazione internazionali con governi e associazioni non governative; sostenendo la condizione dell’infanzia particolarmente in quei Paesi in cui essa è minacciata dalla povertà, dallo sfruttamento o dai conflitti con forme di sostegno a distanza e con programmi di adozione internazionale;
- l’ASP, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie delle istituzioni da cui trae origine, ha come obiettivi programmatici e finalità principali l’organizzazione e la erogazione di servizi rivolti a:
  - a) *minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l’attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, anche a valenza aggregativa, culturale e sportiva, percorsi di formazione, orientamento, qualificazione e inserimento professionale, attivazione di progetti individualizzati e/o erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;*
  - b) *donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, erogazione di contributi economici o l’attivazione di progetti percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;*
  - c) *persone anziane autosufficienti in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l’erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà e alla prevenzione della non autosufficienza;*
  - d) *servizi e interventi in favore di persone con disabilità, anche con particolare riguardo a quanto previsto dalla legge 22 giugno 2016, n. 112, recante “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”;*

**ATTESO CHE** è intenzione delle Parti :



- promuovere una visione integrata della valorizzazione del patrimonio immobiliare che riporti ad una cultura di comunità attraverso iniziative di solidarietà e di sostegno alle persone in stato di disagio socio-economico;
- favorire politiche e strumenti volti a correlare la tutela delle fasce più fragili della popolazione;
- avviare programmi integrati di scambi e di solidarietà fra generazioni fondati sulla condivisione di spazi ed esperienze, di processi di sensibilizzazione, informazione e comunicazione, quali strumenti di inclusione;
- porre in essere quanto necessario per l'avviamento e la sostenibilità di progetti in favore dei nuclei familiari e dei singoli mediante la creazione e gestione di Convivenze Solidali, luoghi di accoglienza al fine di offrire ospitalità a persone prive di alloggio o ricoverate in istituti di assistenza socio sanitaria o a rischio di istituzionalizzazione;
- attivare risorse provenienti da soggetti pubblici e privati che offrono il proprio contributo a titolo di solidarietà sociale per sostenere progetti di contrasto all'esclusione sociale, promuovendo quindi il diritto della persona a vivere in una dimora dignitosa e anche favorendo la deistituzionalizzazione;
- addivenire ad un Protocollo finalizzato a favorire iniziative ed attività volte ad accrescere lo spirito di solidarietà e contrasto alla marginalità e al degrado;
- concorrere all'individuazione, attraverso intese che verranno all'occasione concordate, delle risorse per condividere progetti che mirino a favorire la residenzialità protetta a seguito di ospedalizzazione o istituzionalizzazione, atta a sostenere un recupero della persona in stato di disagio socio-economico, utilizzando anche i servizi messi a disposizione dagli enti territoriali;
- porre in essere quanto necessario per l'avviamento e la sostenibilità di progetti di Convivenza Solidale e assicurarne la continuità anche qualora venisse meno la presenza di un ospite;
- individuare i beneficiari dei progetti di Convivenza solidale, condividere la modalità di gestione dell'immobile e attivare le risorse necessarie al fine di consentire a tutti la possibilità di usufruire dei servizi socio-assistenziali;
- implementare la costruzione di una rete territoriale che favorisca lo sviluppo dei progetti e l'individuazione delle risorse da mettere a disposizione degli stessi al fine di assicurarne la sostenibilità;
- l'Asilo Savoia e la Comunità condivideranno le modalità di gestione e le procedure di avviamento dei progetti di co-housing favorendo i programmi di coabitazione tra cittadini adulti e i giovani che stanno uscendo dal circuito dei Servizi dell'ASP e che mettono a disposizione la propria esperienza e le proprie abilità maturate durante il proprio percorso, sostenendo l'integrazione e lo scambio intergenerazionale;
- L'ASP potrà, inoltre, mettere a disposizione unità immobiliare, qualora disponibile, per erogare Servizi alla Persona a fronte di specifiche necessità e del relativo progetto da attuare, al quale le parti concorreranno ognuna per le proprie competenze;

#### **DATO ATTO CHE:**

- L'oggetto del Protocollo è finalizzato a favorire lo sviluppo ed il rafforzamento della cultura della solidarietà promuovendo attività di sostegno alle categorie più fragili della popolazione, rigenerando una cultura di Comunità e di coesione sociale valorizzando i beni comuni e le risorse territoriali,



- in data 25 luglio 2023 si è proceduto alla stipula del Protocollo di che trattasi;

**RITENUTO** opportuno e necessario procedere alla formale presa d'atto del Protocollo di che trattasi;

**DATO ATTO** che la presente Deliberazione non comporta oneri per l'Amministrazione;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

**VISTA** la L.R. n. 2 del 22 febbraio 2019;

**VISTA** la D.G.R. 899 del 3 dicembre 2019;

**VISTO** il r.r. 17/2019;

**VISTO** il r.r. 21/2019;

**VISTO** il r.r. 5/2020;

per i motivi esposti in narrativa

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto e recepire il Protocollo, stipulato in data 25 luglio 2023 e conservato in atti, finalizzato a favorire lo sviluppo ed il rafforzamento della cultura della solidarietà promuovendo attività di sostegno alle categorie più fragili della popolazione, rigenerando una cultura di Comunità e di coesione sociale valorizzando i beni comuni e le risorse territoriali,
2. di dare atto che la presente Deliberazione non comporta oneri per l'Amministrazione;
3. di rendere immediatamente eseguibile la presente Deliberazione;
4. di demandare al Direttore Generale ed ai dipendenti Uffici l'adozione di tutti gli atti amministrativi e procedurali inerenti e conseguenti alla presente Deliberazione.

Il Presidente	f.to Dott. Massimiliano Monnanni
La Vice Presidente	f.to Dott.ssa Emanuela D'Imperio
Il Consigliere	f.to Dott. Gianpiero Cioffredi
La Consigliera	f.to Dott. Elisabetta Maggini
Il Consigliere	f.to Avv.to Marco Napoleoni

Il Direttore Generale  
f.to Dott. Antonio Vannisanti

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del 15 novembre 2023

Il Direttore Generale  
Dott. Antonio Vannisanti